

COMITATO SCIENTIFICO

Paolo Franzese

Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania

Giuseppe Battaglia, Roberto Carleo, Giuseppina Raschellà,
Angela Spinelli, Maria Antonietta Tagliatela, Luigi Viglione

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania

don Giuseppe Maglione

Direttore archivio Storico Diocesano di Napoli

don Gerardo Imbriani, don Francesco Rivieccio,
diac. Carlo de Cesare

Archivio Storico Diocesano di Napoli

www.sab-campania.beniculturali.it

www.chiesadinapoli.it

INGRESSO GRATUITO



Arcidiocesi di Napoli



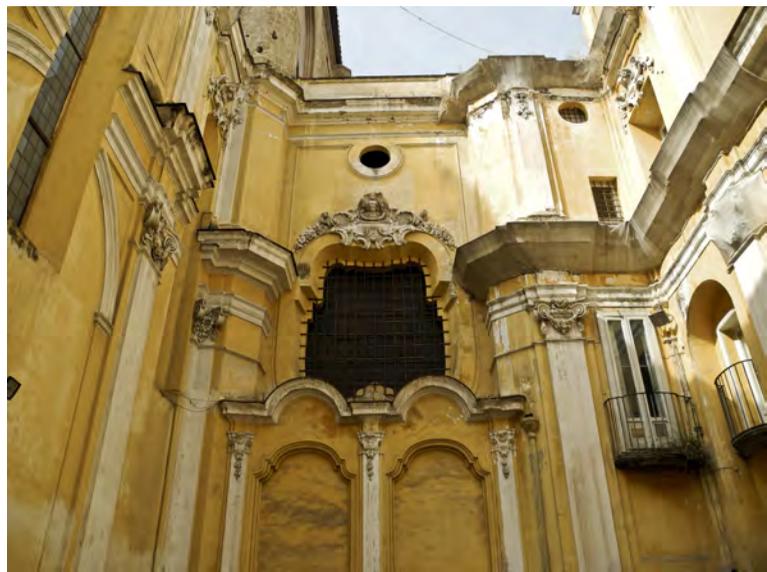
Soprintendenza Archivistica
e Bibliografica della Campania

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2018

L'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI NAPOLI

APERTURA STRAORDINARIA
VISITA GUIDATA
DELL'ARCHIVIO

Domenica 23 settembre 2018, dalle 9 alle 13
Sala Studio dell'Archivio Diocesano di Napoli
Ingresso dall'interno della Cattedrale in Via Duomo



L' Archivio Storico Diocesano di Napoli, che ha sede nell'antico Seminario urbano adiacente alla Cattedrale, conserva il vastissimo patrimonio dei vari archivi ecclesiastici napoletani e, per la ricchezza dei documenti, che vanno dal tardo medioevo al XX secolo, è tra i maggiori in Italia. Accanto a significativi codici liturgici è presente un ampio corpus di pergamene, che vanno dal Duecento al Settecento. Copioso è il fondo delle Visite pastorali come quello degli Arcivescovi e dei Vicari generali, del sant'Ufficio, degli *Acta civilia*, fonti preziose per la storia delle istituzioni, nonché delle vita religiosa e sociale di Napoli; ampio è il patrimonio archivistico confluito da parrocchie, confraternite, congreghe e associazioni. Ben consistente è il fondo della Mensa arcivescovile, con l'amministrazione che va dal XV al XX secolo. Vastissimo è il fondo delle Cause dei santi, che raccoglie oltre duecento processi diocesani dal Cinquecento al Novecento: una folta schiera di santi e sante napoletani già canonizzati, di beati, venerabili o servi di Dio. Copiosissimo è il fondo dei Processetti prematrimoniali dal 1590 ai giorni nostri. L'importanza della documentazione è legata al ruolo che l'Arcidiocesi ha svolto nel tempo, sia come vertice locale della Chiesa cattolica, sia come centro di aggregazione e di conservazione di archivi.

L' apertura straordinaria, organizzata dall'Archivio Storico Diocesano di Napoli e dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2018, conferma il valore dei documenti che l'Istituto conserva, fonti imprescindibili per numerosi percorsi di ricerca, in ambito napoletano e non solo, di storia della Chiesa e della vita religiosa, ma anche di storia della società e della cultura. L'origine dell'Archivio può farsi risalire alla fine del Cinquecento, durante l'episcopato del Cardinale Gesualdo. Nel 1962 fu costituito l'Archivio Storico Diocesano in un proprio autonomo ambiente, in cui far confluire, insieme con le carte del governo centrale dell'Arcidiocesi, anche gli archivi di importanti istituzioni ed enti ecclesiastici. Le visite guidate, che, per le modalità con cui sono realizzate, propongono ora a un vasto pubblico un'interessante selezione di materiali di diverse epoche, costituiscono un valido esempio di quel clima di collaborazione di cui è fattore e al contempo testimonianza l'intesa fra il MIBAC e la CEI del 26 gennaio 2005, con cui furono sancite non soltanto la collaborazione fra le due parti, ma anche la perfetta condivisione di importanti principi di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, fra i quali il riconoscimento della necessità dell'inventariazione per i progetti riguardanti il patrimonio, la garanzia che qualsiasi intervento debba essere affidato soltanto a personale qualificato e l'accessibilità pubblica dei beni.

PAOLO FRANZESE
Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania

